



L.S.S. Talete, Roma

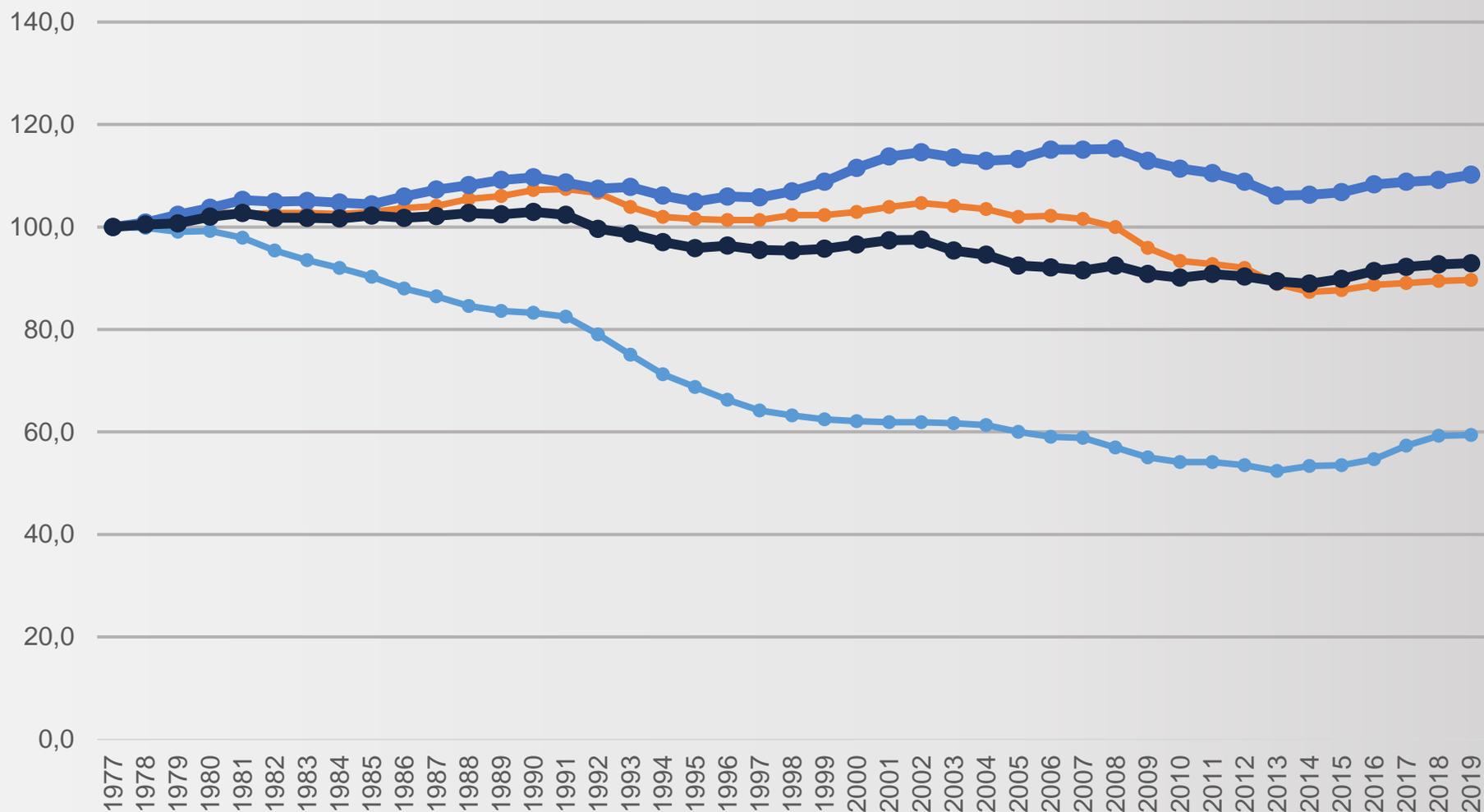


IL RUOLO DELLA SCUOLA IN UNA SOCIETÀ CHE INVECCHIA



Gabriele Pio Lacanna
Valerio Serra
Valerio Soriani

Tasso di occupazione per titolo di studio (in proporzione ai valori del 1977)



licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio
diploma

licenza di scuola media
laurea e post-laurea

Ponendo uguale a 100 il tasso di occupazione per ciascun titolo di studio nel 1977, si può notare un «paradosso»: **il tasso della laurea decresce, mentre cresce quello del solo diploma.**

La ragione: **alle competenze viene preferito un costo del lavoro più basso.**

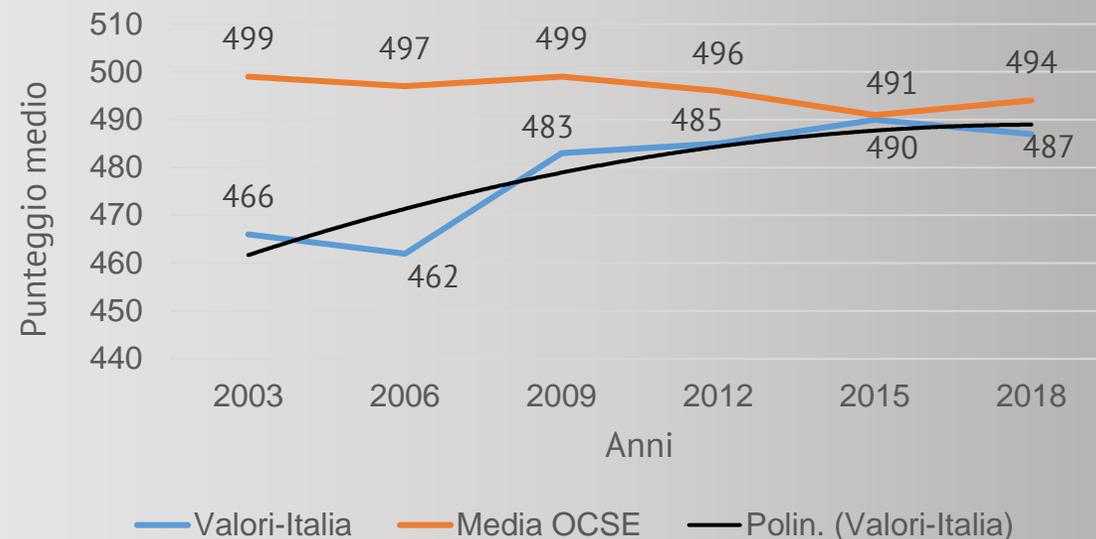
Ma quali sono esattamente le competenze degli studenti italiani?



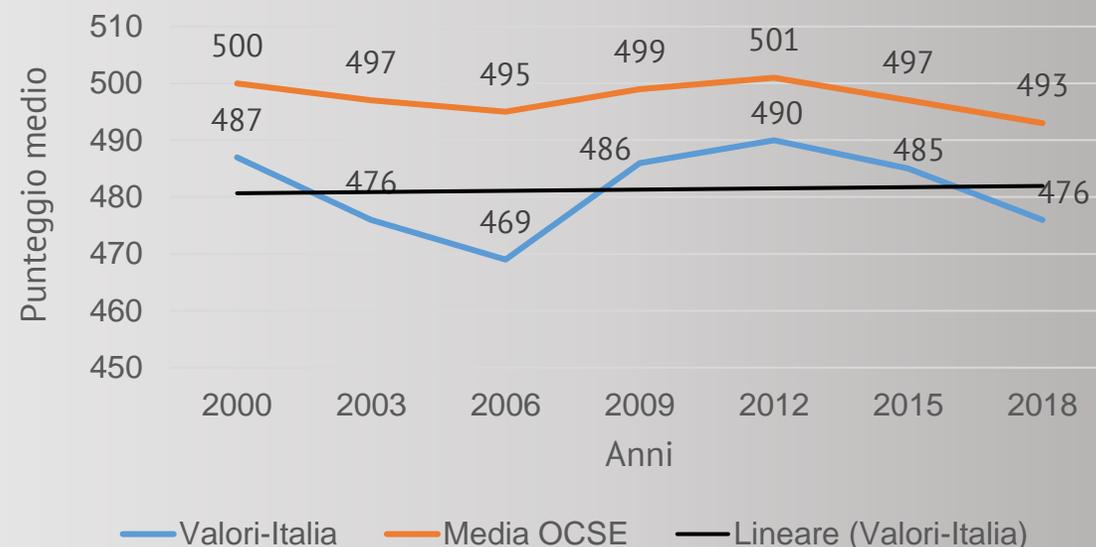
I risultati dei test PISA, svolti periodicamente da un campione di studenti quindicenni, permettono di valutare il livello di *literacy* in ciascuna area di apprendimento.

- Tanto in Matematica quanto in Lettura, **il livello degli studenti italiani è da anni stabilmente sotto il livello medio OCSE.**
- Nella rilevazione del 2018, la differenza di punteggio in lettura è di ben 17 punti.

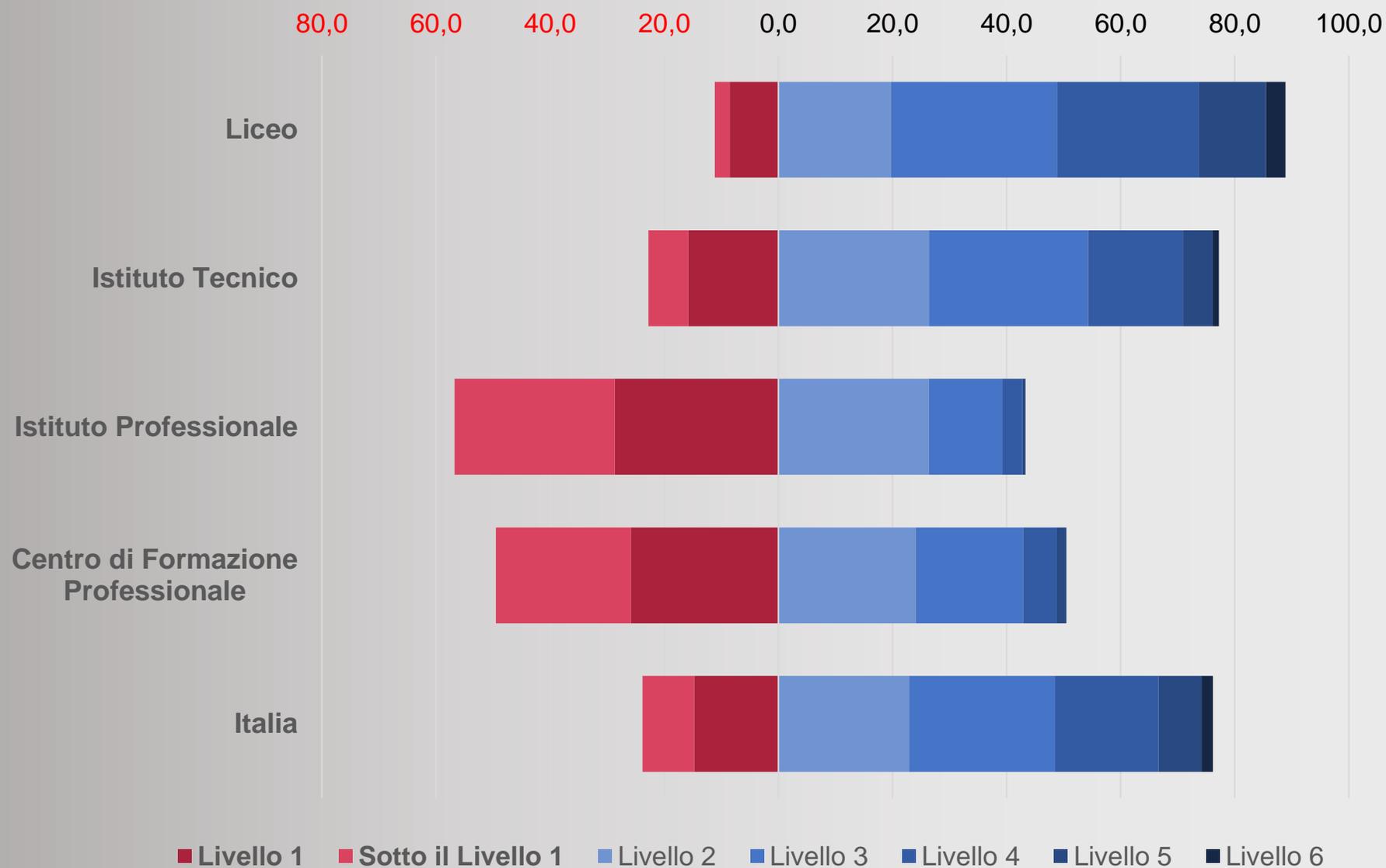
Matematica



Lettura



PISA 2018: Composizione percentuale degli studenti italiani nella scala di *literacy* in matematica



Tre studenti su cinque di un istituto professionale in Italia non hanno le competenze minime in Matematica.

Non solo, quindi, il livello di competenze è generalmente sotto la media OCSE, ma la variabilità tra indirizzi è estremamente ampia: scuole come gli istituti professionali e tecnici sono inadeguati a fornire una preparazione sufficiente agli studenti.

INVALSI 2019

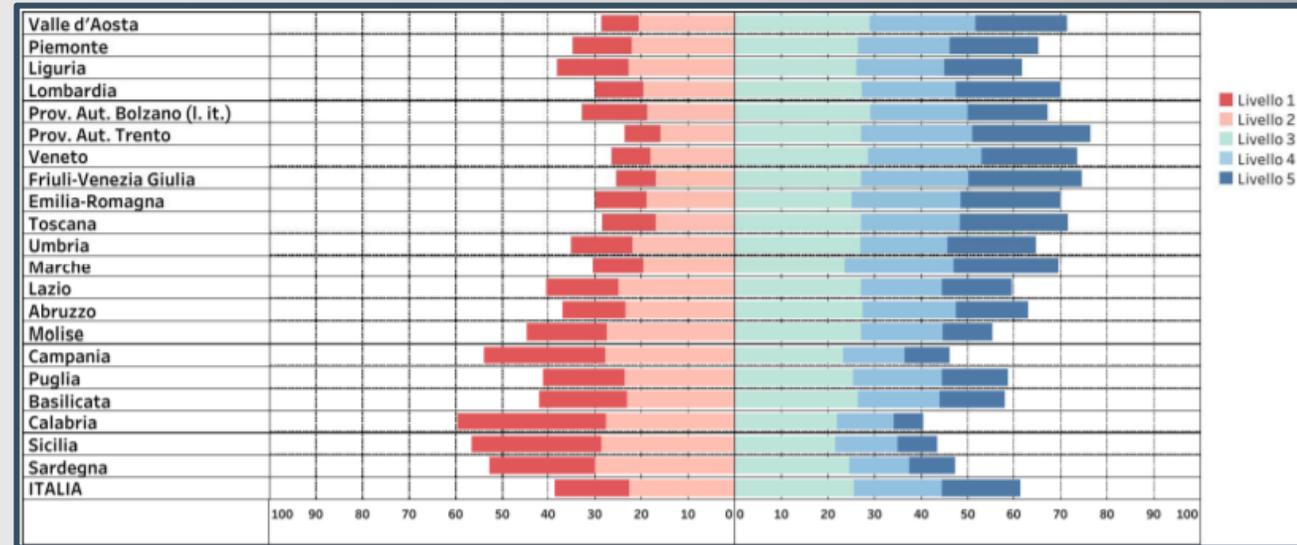
Il quadro formativo è ancora più critico se si considerano i dati relativi alle prove INVALSI 2019.

Si riscontra una ampissima disparità tra scuole del Nord, del Centro e del Sud.

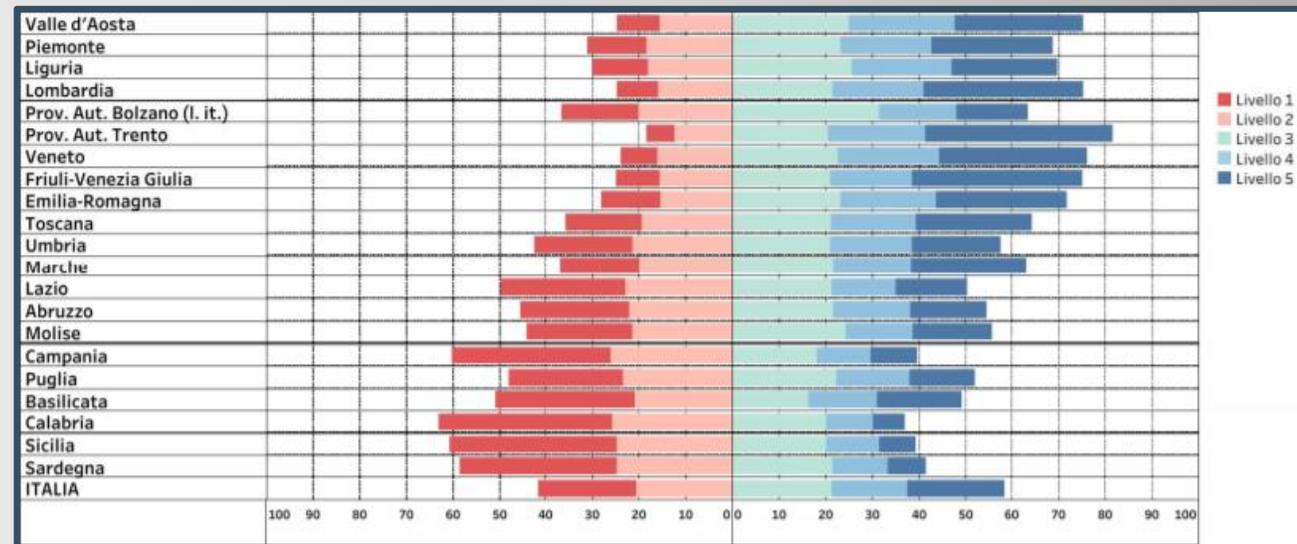
In alcune regioni del Meridione e nelle Isole la percentuale di studenti con competenze insufficienti, sia in III media che in V superiore, **raggiunge il 50% o persino il 60%.**

Accade in Campania, Calabria, Sicilia, ma anche nel Lazio.

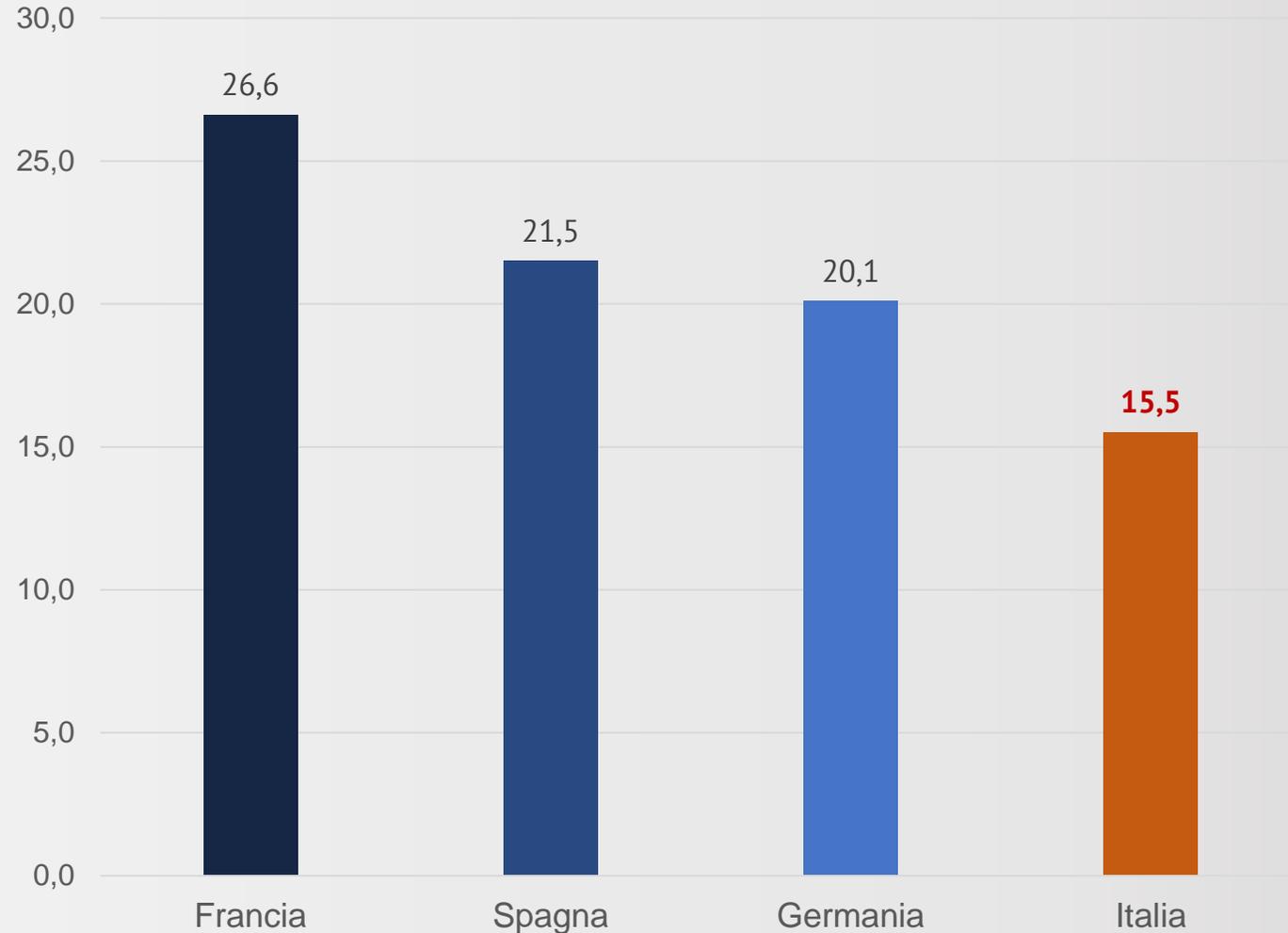
Livelli di risultato in matematica in III media



Livelli di risultato in matematica in V superiore



Laureati STEM su 1000 persone di età 20-29



I bassi livelli occupazionali dei laureati oggi si spiegano anche attraverso il percorso di laurea scelto.

Science, Technology, Engineering and Mathematics, in Italia, sono state materie di studio universitario per solo 15,5 persone su mille.

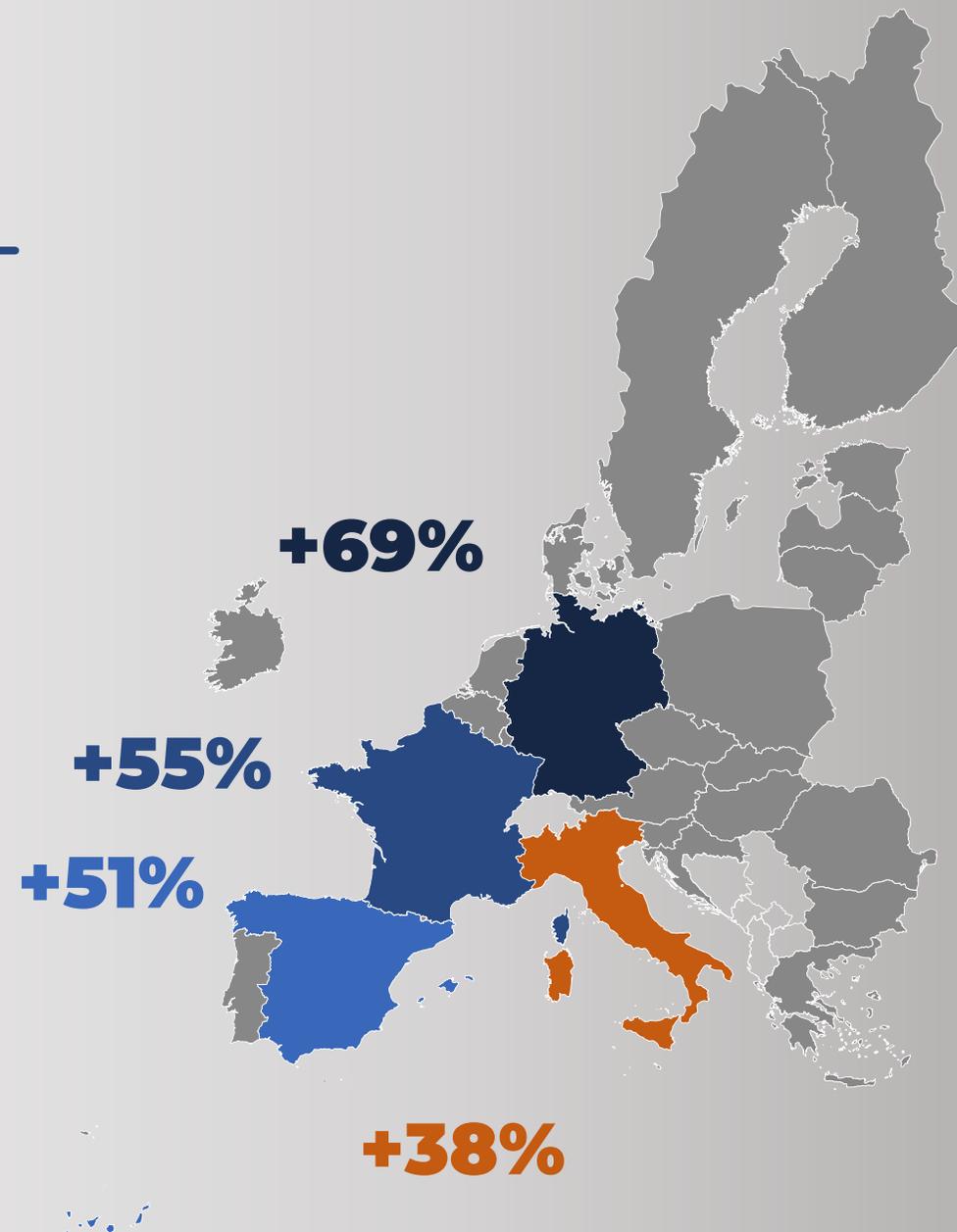
Il valore è preoccupante soprattutto se confrontato con quello di altre nazioni in Europa aventi caratteristiche demografiche simili.

Differenze di reddito tra un lavoratore in possesso di laurea ed uno con titolo di studio non terziario

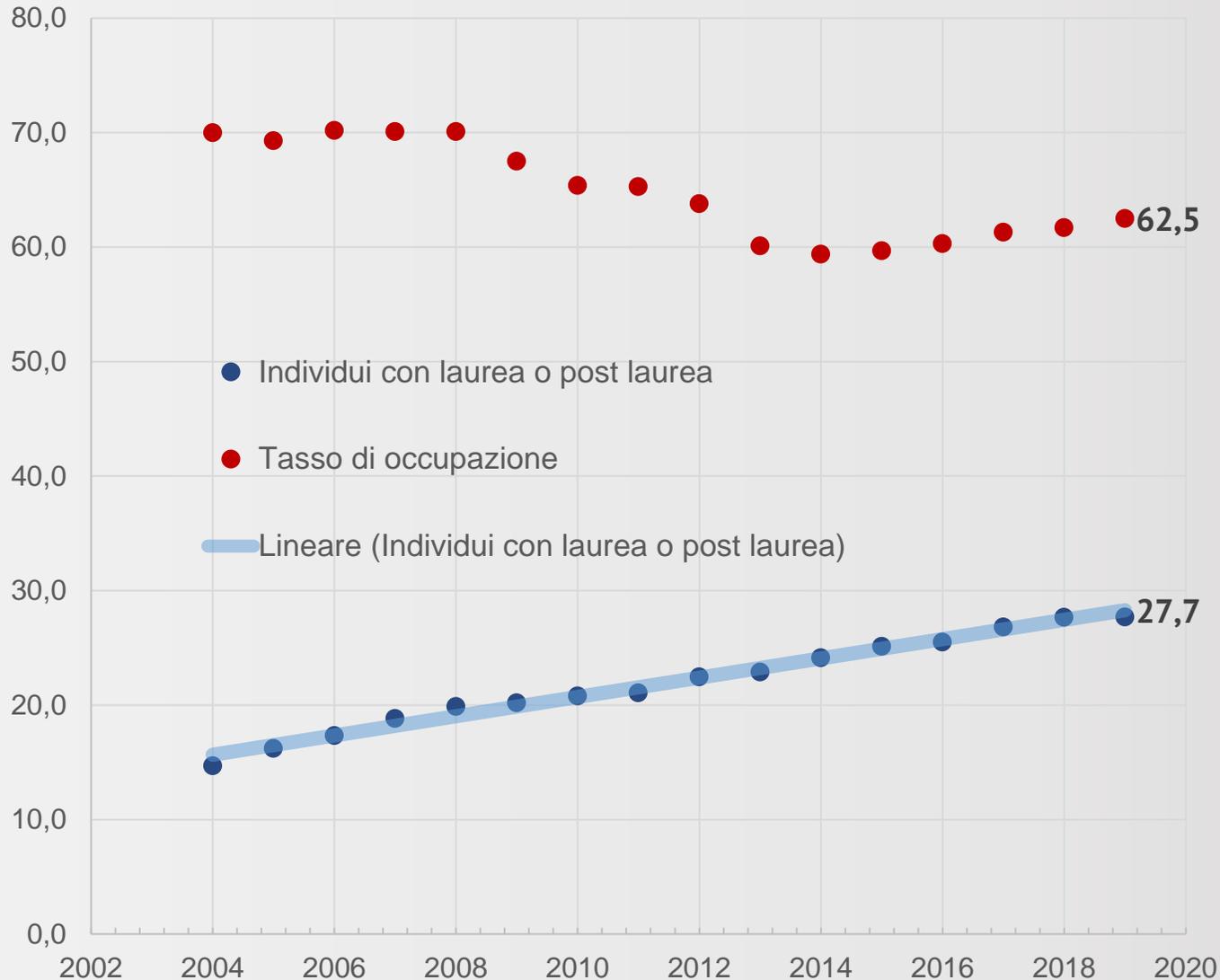
Le competenze generano reddito.

In Italia, **tanto le competenze quanto il reddito non sono in linea** con altri paesi dell'UE come la Germania, la Francia e la Spagna.

A contribuire è anche, probabilmente, il dato per ciascun paese sulla quota di laureati in discipline STEM, in media più remunerative nel mercato del lavoro.



Tasso di occupazione e laureati, nella fascia d'età 25-34 (valori percentuali)

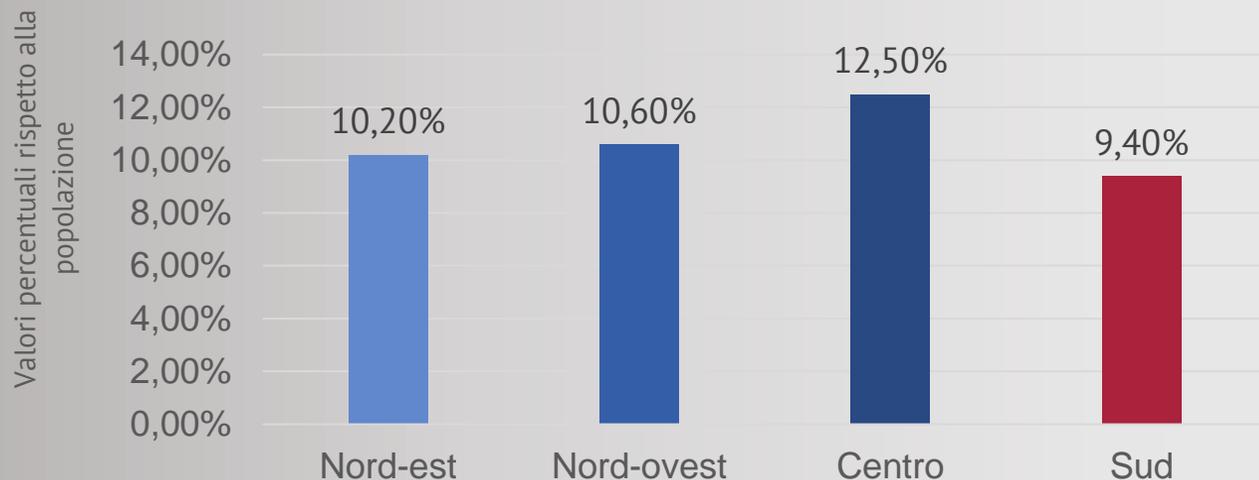


Nel nostro contesto formativo, si può comunque affermare con certezza che la percentuale di laureati sia in crescita.

I tassi occupazionali però, per i giovani italiani, rimangono da anni approssimativamente stabili su livelli non soddisfacenti.

La percentuale di laureati nella fascia 25-34 anni, visibilmente crescente, di fatto **non ha avuto effetti positivi sull'occupazione.**

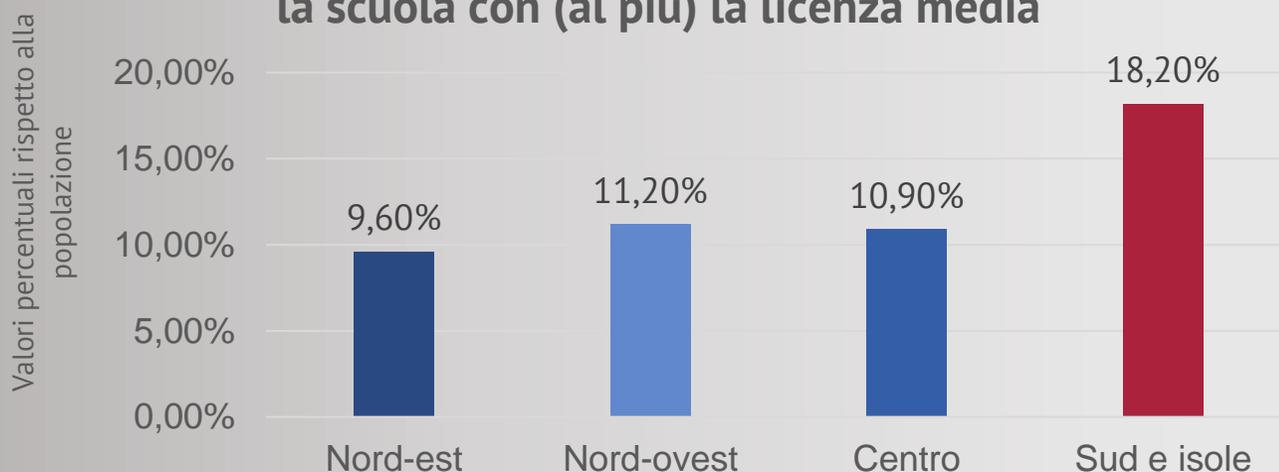
Popolazione con un titolo di studio terziario di secondo livello o superiore



La crescita del numero dei laureati su scala nazionale, peraltro, nasconde differenze non irrilevanti tra regioni.

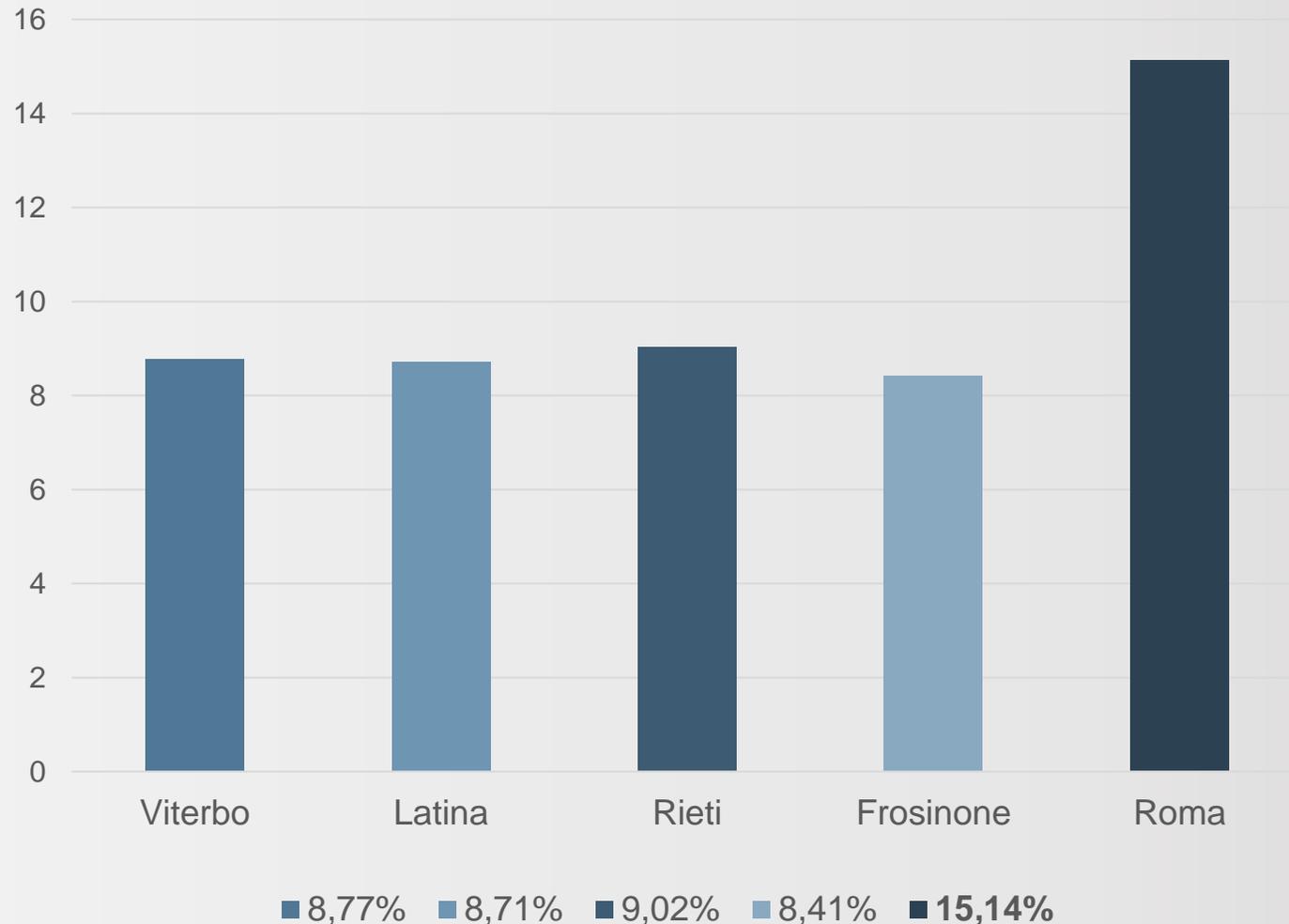
Sulla base dei dati forniti dal Censimento Permanente della Popolazione, il Sud ha una percentuale di laureati in rapporto alla popolazione inferiore rispetto alle altre ripartizioni geografiche.

Giovani dai 18 ai 24 anni che hanno abbandonato la scuola con (al più) la licenza media



Ma il dato più preoccupante si osserva nell'ambito dell'abbandono scolastico: **nel Meridione quasi uno studente su cinque abbandona gli studi con al più la licenza media.**

Percentuale dei Laureati nelle Province del Lazio sul Numero di Abitanti con più di 9 anni (2019)



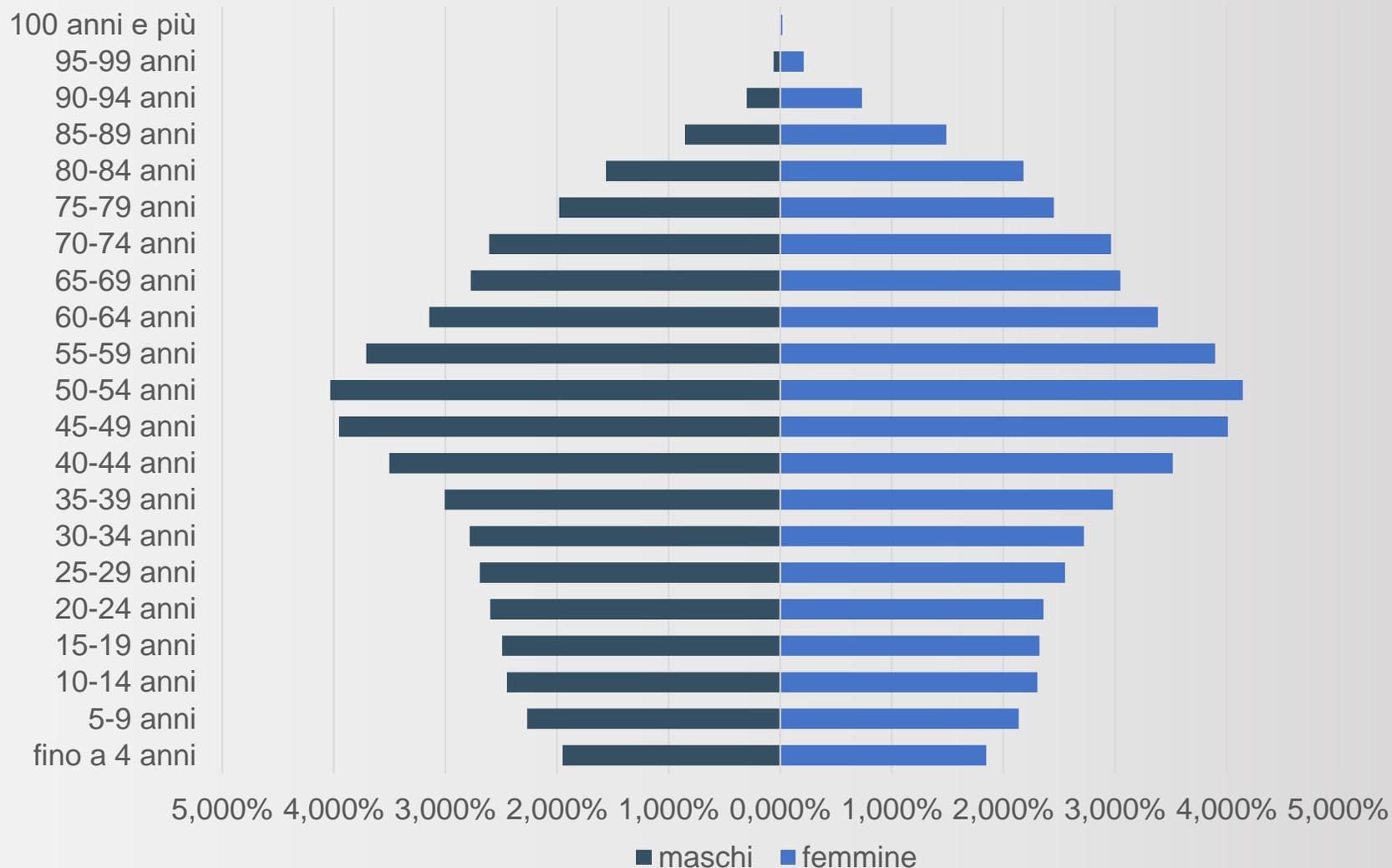
Una variabilità non trascurabile si riscontra anche e soprattutto all'interno delle stesse regioni.

Nel Lazio, ad esempio, **la percentuale di laureati a Roma rispetto allo stesso valore in provincia è quasi doppia.**

Una differenza simile non può che influire negativamente sul grado di istruzione complessivo in Italia.

Piramide della popolazione per età, 2019

(valori percentuali sul totale)



Si rapporti ora quanto detto sul mondo dell'istruzione al quadro demografico delineato dal Censimento Permanente nel 2019.

L'Italia, ad oggi, è uno dei paesi più vecchi. Al mondo.

Per interpolazione lineare, si calcola **un'età mediana altissima: circa 46,8 anni**

La situazione è grave e dev'essere affrontata, nell'ambito dell'istruzione italiana, agendo sulle competenze e sulla riduzione dei divari intra ed inter-regionali.

Solo così i livelli occupazionali si alzeranno e le nuove generazioni potranno sostenere l'onere contributivo posto dalle più anziane.